

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Distretto Agrumi di Sicilia	
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	21/09/2018	<i>DISTRETTO AGRUMI SICILIA, PRONTO IL PIANO OPERATIVO PER IL MIPAAFT</i>	2
	Freshplaza.it	21/09/2018	<i>TAVOLO AGRUMI NAZIONALE: SERVE MAPPATURA E TRACCIABILITA'</i>	5
	It.geosnews.com	21/09/2018	<i>PATERNO'. INCONTRO SULLE PRIORITA' DELL'AGRUMICOLTURA</i>	7
	Italiafruit.net	21/09/2018	<i>AGRUMI, LA FILIERA SICILIANA INDICA LE PRIORITA' AL GOVERNO</i>	8
8	La Sicilia	21/09/2018	<i>I NOVE PUNTI STRATEGICI PER DARE OSSIGENO E SLANCIO ALLA FILIERA AGRUMICOLA</i>	10
37	La Sicilia	21/09/2018	<i>"PIANO PER VALORIZZARE L'AGRUMICOLTURA" (M.Sottile)</i>	11
	Corriereortofrutticolo.it	20/09/2018	<i>AGRUMI, ECCO LE PRIORITA' INDICATE DALLA FILIERA SICILIANA AL MIPAAFT</i>	12
	Economiasicilia.com	20/09/2018	<i>TAVOLO AGRUMI NAZIONALE, ECCO LA MAPPA DELLE PRIORITA'</i>	15
44	La Sicilia	20/09/2018	<i>BREVI - PATERNO' OGGI INCONTRO SULL'AGRUMICOLTURA</i>	17
4	Il Quotidiano di Sicilia	19/09/2018	<i>AGRUMICOLTURA, FILIERA DA RILANCIARE IN SICILIA</i>	18
	Agricolae.eu	18/09/2018	<i>AGRUMI, FILIERA INDICA AL GOVERNO PRIORITA' DA AFFRONTARE: CONFERENZA STAMPA GIOVEDI' 20 SETTEMBRE A</i>	19
33	La Sicilia	18/09/2018	<i>BREVI - INCONTRO SU AGRUMICOLTURA</i>	20
	Economiasicilia.com	17/09/2018	<i>AGRUMI, LA FILIERA INDICA AL GOVERNO NAZIONALE LE PRIORITA' DA AFFRONTARE</i>	21
	Italiafruit.net	17/09/2018	<i>AGRUMI DI SICILIA, CONVEGNO SULLE PRIORITA' DA AFFRONTARE</i>	22

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. **X**
 Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**.
 Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA **METEO** **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

2018
21
 SET

Distretto agrumi Sicilia, pronto il piano operativo per il Mipaaft

Presentato ieri a Paternò (Catania) contiene una serie di incentivi alla domanda e all'offerta agrumaria, ma sono ormai urgenti misure anti virus Tristeza e l'esecutività del Piano agrumicolo nazionale per l'innovazione



di **Mimmo Pelagalli**



Un momento della conferenza stampa di ieri, al centro della foto Federica Argentati, presidente di Distretto Agrumi Sicilia
 Fonte foto: © Distretto Agrumi Sicilia

Arrivano nero su bianco le **priorità della filiera agrumicola siciliana**, che giungono al ministro delle Politiche agricole e forestali, **Gian Marco Centinaio** e al sottosegretario **Alessandra Pesce**, come *follow-up operativo* del documento politico consegnato al sottosegretario Pesce e al vice premier **Luigi Di Maio** lo scorso 21 luglio a Catania.
 Priorità ribadite ieri, 20 settembre 2018, da Distretto agrumi di Sicilia, Cia Sicilia Orientale, Confcooperative-Fedagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Biblioteca comunale di Paternò, in provincia di Catania, uno dei territori a maggiore vocazione agrumicola.

Il documento operativo sottolinea la necessità e l'urgenza che il ministero per le Politiche agricole istituzionalizzi un tavolo agrumi che possa raccogliere i tanti **attori della filiera** e le esigenze dei vari territori italiani per la stesura del **piano poliennale di settore nazionale**.

Per fare chiarezza sul comparto è urgente il **riordino di tutti i dati** quantitativi e qualitativi sugli **agrumi italiani** - produzione, commercializzazione e relativi derivati trasformati - che potranno essere

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni **III**

- Cia Sicilia Orientale
- Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia Igp
- Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia
- Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare
- Ministero della Salute
- MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo
- Regione Siciliana
- Regione Siciliana - Assessorato agricoltura e foreste
- Regione Siciliana - Assessorato Regionale per le Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento ...

attinti su produzione, ettari, specie e varietà e tipologia d'impianto di **irrigazione**.

E' stata sottolineata anche la necessità di un decreto che dia esecuzione alla direttiva C.E. 12/2012 del 19/04/2012, sull'**obbligo di dichiarare in etichetta** la provenienza del prodotto ottenuto dalla trasformazione di agrumi italiani con provenienza specifica, come ad esempio l'**arancia rossa**, così come avviene per i derivati del pomodoro, facendo riferimento alla norma comunitaria 1169/2011.

E ancora: una riduzione dell'aliquota IVA sulle spremute "**100% succo di agrumi**", dal 22% al 10 % poiché ritenute salutistiche, applicando quindi una tassazione privilegiata rispetto alle bevande e, infine, la **defiscalizzazione del bioetanolo** ottenuto dalle materie prime secondarie degli agrumi.

Durante la conferenza stampa di presentazione del documento operativo, gli esponenti delle varie organizzazioni hanno inoltre rilasciato dichiarazioni su altri non meno importanti aspetti inerenti la **filiera agrumicola siciliana**.

Federica Argentati, presidente del Distretto agrumi di Sicilia ha elencato le priorità per il settore agrumicolo siciliano, trattenendosi soprattutto sulle misure sul lato dell'**incentivazione della domanda** di agrumi e ha tra l'altro detto: "*Auspicio che il ministero della Salute, al fine di promuovere e incentivare negli ospedali il consumo di **bevande naturali** preparate con **prodotti ortofrutticoli freschi** e trasformati tipici del nostro Paese e ad alto contenuto salutistico, possa imporre alle **Asl**, in occasione della emissione dei bandi di gara per l'introduzione di erogatori automatici di bevande calde e fredde, l'inserimento anche di **erogatori automatici innovativi di frutta fresca** e trasformata in ospedali, scuole ed enti a sostegno di un percorso di educazione alimentare*".

La Argentati ha inoltre sottolineato l'urgenza di spingere sulla trattativa già avviata con il **governo cinese** per: "*L'inserimento del **trasporto via aereo**, con applicazione delle **tecniche di cold treatment a terra**, nel protocollo Italia-Cina sull'**export di agrumi**. Solo così si potrebbe materializzare l'export di **arance rosse siciliane** (qualità tarocco) in tempo per il **capodanno cinese** (febbraio 2019) come richiesto dal gruppo **Alibaba** con il quale, il 22 giugno a Catania, vi è stato un importante momento di confronto con le imprese, con la presenza del Consorzio di tutela dell'arancia rossa di Sicilia Igp, dell'assessore regionale all'Agricoltura, **Edy Bandiera** e tecnici dell'Osservatorio per le malattie delle piante*".

Giuseppe Di Silvestro, presidente di Cia Sicilia Orientale, nel ribadire la necessità di un rilancio dell'agrumicoltura siciliana attraverso un **Piano nazionale agrumicolo** nel segno dell'innovazione ha sottolineato: "*Servono **strategie di valorizzazione** e sviluppo delle nostre filiere, che insieme al superamento della frammentazione delle iniziative, rappresentano la vera risposta al tema dell'**italian sounding**, a fronte di una domanda internazionale di **made in Italy** non pienamente soddisfatta dalle capacità di offerta. A questo devono affiancarsi azioni di prevenzione e controllo, per contrastare forme di sleale concorrenza*".

L'esponente della Cia nel ricordare come le coltivazioni di agrumi facciano i conti con il **virus Tristeza** "che di fatto ha già distrutto decine di migliaia di ettari", ha sottolineato anche il pericolo derivante dai "nuovi viroidi in arrivo".

"Le fitopatie vanno fermate intanto regolando le importazioni di materiale e adottando i **criteri di prevenzione** e che sono già scritti ma che non vengono rispettati – ha sottolineato Di Silvestro - dal punto di vista commerciale occorre un piano agrumicolo che incentivi un' **aggregazione virtuosa** sul territorio e forzi le industrie italiane a **privilegiare l'utilizzo degli agrumi italiani**. Alla Regione, chiediamo di fare la propria parte attivando immediatamente quella parte del Psr che si occupa delle fitopatie".

"Bisogna rilanciare la produzione agrumicola, dando **priorità alle aree vocate** già riconosciute dal Mipaaf: arancia rossa, limone di Siracusa, limone dell'Etna, arancia di Ribera. Per far questo servono, innanzitutto, delle misure che favoriscano il **reimpianto degli agrumeti colpiti dal virus Tristeza**, che si stima infesti ormai **oltre la metà del patrimonio agrumicolo siciliano** – ha dichiarato **Giovanni Selvaggi**, presidente di Confagricoltura Catania, sottolineando - La nostra è un' **emergenza pari se non superiore** a quella degli **uliveti colpiti da Xylella fastidiosa**".

L'esponente di Confagricoltura ha rimarcato l'esigenza che il governo trovi soluzioni veloci ed efficaci coinvolgendo Ismea e Ue. "Servono linee di **credito agevolato e fondi** per il reimpianto degli agrumeti - ha affermato - senza agrumeti in salute e raccolti di qualità non saremo, nel medio lungo periodo, in grado di **competere sui mercati**".

Selvaggi ha infine stigmatizzato sia l'insufficienza di fondi del bando 5.2 del Psr Sicilia 2014-2020, che consente interventi sugli agrumeti colpiti da fitopatie, che il permanere del blocco del Piano agrumicolo nazionale pure stilato durante la scorsa legislatura.

Inifine, **Salvatore Marino**, vice presidente di Confcooperative-Fedagripesca Sicilia, ha detto: "L' **aggregazione** ancora oggi rappresenta per la filiera agrumicola un traguardo da raggiungere. Una maggiore organizzazione determinerebbe maggiore capacità di penetrazione in **mercati più interessanti e remunerativi**. Per questo auspichiamo che il futuro tavolo agrumi possa individuare percorsi agevolati che favoriscano la cooperazione tra imprese sia di primo che di secondo livello, anche attraverso **percorsi formativi ad hoc** per manager, dirigenti e produttori".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: **IMPORT/EXPORT** **AGRUMI** **PIANI DI SVILUPPO RURALE** **ETICHETTATURA**
MADE IN ITALY **FISCO** **FILIERA** **FINANZIAMENTI PER L'AGRICOLTURA**
AGGREGAZIONE

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Tavolo agrumi nazionale: serve mappatura e tracciabilità

Nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Biblioteca comunale di Paternò, in provincia di Catania, uno dei territori a maggiore vocazione agrumicola, gli esponenti di Distretto Agrumi di Sicilia, CIA Sicilia Orientale, Confcooperative-Fedagripecca Sicilia e Confagricoltura Catania hanno inteso ribadire le priorità che la filiera agrumicola indica alle Istituzioni. Nella fattispecie, al ministro dell'agricoltura Gian Marco Centinaio e al sottosegretario Alessandra Pesce, come "follow-up" operativo del documento consegnato al sottosegretario e al vice premier Di Maio lo scorso 21 luglio a Catania.



Foto conferenza stampa: da sx_Marino, Selvaggi, Argentati, sindaco Naso, Di Silvestro

E' necessario che il Mipaaf istituzionalizzi un tavolo agrumi che possa contenere i tanti attori della filiera e le esigenze dei vari territori italiani per la stesura del piano poliennale di settore nazionale; serve un riordino dei dati quantitativi e qualitativi degli agrumi italiani.

A tal fine è necessario un decreto che dia esecuzione alle direttive C.E. 12/2012 del 19/04/2012, sull'obbligo di dichiarare in etichetta la provenienza del prodotto ottenuto dalla trasformazione di agrumi italiani con provenienza specifica, come ad esempio l'arancia rossa, così come avviene per i derivati del pomodoro, facendo riferimento alla norma comunitaria 1169/2011.

Serve altresì una riduzione dell'aliquota Iva sulle spremute "100% Succo di Agrumi", dal 22% al 10 % poiché ritenute salutistiche, applicando quindi una tassazione privilegiata rispetto alle altre bevande e, infine, la defiscalizzazione del Bioetanolo ottenuto dalle materie prime secondarie degli agrumi.





Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



Ricerca di personale

- Figura professionale ambito logistico a Vittoria
- Ricerca agenti
- Agenti di commercio
- Tecnici promoter e commerciali per la Sicilia
- Area Manager per Puglia e Campania
- Tecnico Commerciale area Nord-Est Italia (Veneto e Friuli Venezia Giulia)
- Agenti in diverse regioni italiane
- Agenti di vendita settore nutrizione vegetale per varie regioni in Italia
- Product Manager
- Agronomo Sicilia

continua

Top 5 -ieri

- Egitto: tentativi di rafforzamento della cooperazione economica con i melicoltori polacchi
- Arancia di Ribera DOP: campagna di adesione 2018/2019
- UK: Tesco apre Jack's, una catena discount per combattere la concorrenza di Aldi e Lidl
- La campagna 2018 della Melannurca Campana IGP al via presso Aop Luce
- Esperienze reali: le storie di alcune aziende che innovano

Top 5 -ultima settimana

Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, dichiara: "La filiera agrumicola ha accolto l'invito, espresso dal sottosegretario Pesce a luglio, di indicare le priorità su cui intervenire al più presto. Di comune intesa con le organizzazioni di categoria sottoscrittrici del patto di sviluppo distrettuale e nel rispetto delle imprese della filiera direttamente associate al Distretto, abbiamo indicato alcune azioni che invochiamo da tempo, già oggetto di documenti presentati ai precedenti ministri e alla Regione siciliana".

Argentati auspica, inoltre, sulla base di innumerevoli confronti assembleari "che il ministero della Salute, al fine di promuovere e incentivare negli ospedali il consumo di bevande naturali preparate con prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati tipici del nostro Paese e ad alto contenuto salutistico, possa imporre alle Asl, in occasione della emissione dei bandi di gara per l'introduzione di erogatori automatici di bevande calde e fredde, l'inserimento anche di erogatori automatici innovativi di frutta fresca e trasformata in ospedali, scuole ed enti a sostegno di un percorso di educazione alimentare".

Il Distretto, inoltre, ritiene urgente spingere sulla trattativa già avviata con il governo cinese per l'inserimento del trasporto per via aerea, con applicazione delle tecniche di "cold treatment" a terra, nel protocollo Italia-Cina sull'export di agrumi. Solo così si potrebbe materializzare l'export di arance rosse siciliane (qualità tarocco) in tempo per il capodanno cinese (febbraio 2019) come richiesto dal gruppo Alibaba con il quale, il 22 giugno a Catania, vi è stato un importante momento di confronto con le imprese, con la presenza del Consorzio di Tutela dell'arancia rossa di Sicilia IGP, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bandiera e dei tecnici dell'Osservatorio per le malattie delle piante.

Il Distretto Agrumi, come gli altri distretti siciliani, intanto, resta ancora in attesa di ottenere il rinnovo del riconoscimento da parte dell'assessorato Attività produttive della Regione. Abbiamo consegnato la richiesta nel giugno 2017. Risulta incomprensibile tutto questo ritardo nel sostegno di strumenti, quali i distretti, che la politica regionale sembra voler sostenere solo a parole. L'auspicio è che dalle parole si passi ai fatti in tempi brevi. L'assessore Turano ci ha promesso che, questo settembre, il riconoscimento sarebbe arrivato. Nel frattempo stiamo continuando a lavorare".

Giuseppe Di Silvestro, presidente di Cia Sicilia Orientale, dichiara a sua volta: "La Cia Sicilia Orientale ribadisce la necessità di un rilancio dell'agrumicoltura siciliana attraverso un Piano nazionale agrumicolo capace di sostenere le aziende nel complesso processo di innovazione, necessario e non più rinviabile, con finanziamenti e seria programmazione, per competere nei nuovi mercati internazionali. In particolare, servono strategie di valorizzazione e sviluppo delle nostre filiere che, insieme al superamento della frammentazione delle iniziative, rappresentano la vera risposta al tema dell'Italian sounding, a fronte di una domanda internazionale di Made in Italy non pienamente soddisfatta dalle capacità di offerta. A questo devono affiancarsi azioni di prevenzione e controllo, per contrastare forme di sleale concorrenza".

"Bisogna rilanciare la produzione agrumicola - è il parere di Giovanni Selvaggi, presidente di Confagricoltura Catania - dando priorità alle aree vocate già riconosciute dal Mipaaf: arancia rossa, limone di Siracusa, limone dell'Etna, arancia di Ribera. Per far questo servono, innanzitutto, delle misure che favoriscano il reimpianto degli agrumeti colpiti dal virus Tristeza, che si stima infesti ormai oltre la metà del patrimonio agrumicolo siciliano".

Salvatore Marino, Vice Presidente di Confcooperative-Fedagripecca Sicilia: "L'aggregazione, ancora oggi, rappresenta per la filiera agrumicola un traguardo da raggiungere. Una maggiore organizzazione determinerebbe maggiore capacità di penetrazione in mercati più interessanti e remunerativi. Per questo auspichiamo che il futuro Tavolo agrumi possa individuare percorsi agevolati che favoriscano la cooperazione tra imprese sia di primo che di secondo livello, anche attraverso percorsi formativi ad hoc per manager, dirigenti e produttori".

Data di pubblicazione : 21/09/2018

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)



Paternò. Incontro sulle priorità dell'agrumicoltura

YVII 24 37 minuti fa Notizie da: Città di Paternò

«La redazione del piano di settore rimane la principale priorità» come ha precisato la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Argentati Si prevede una stagione agrumicola non molto ricca di prodotti ma sicuramente di alta qualità, allora bisogna sin da subito tutelarli e lavorare affinché i prossimi raccolti siano differenti sul piano quantitativo. Per questo motivo e per tutte le esigenze...

Leggi la notizia integrale su: [YVII 24](#)

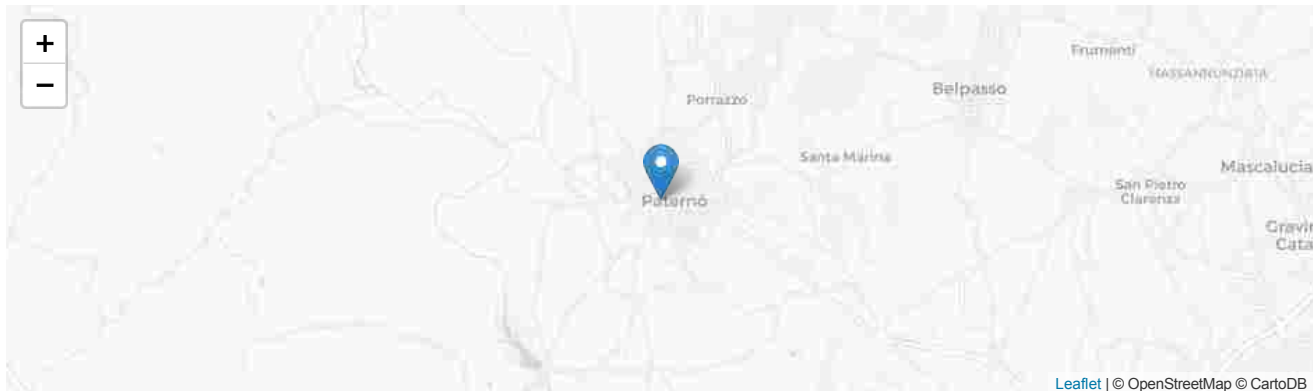
Il post dal titolo: «Paternò. Incontro sulle priorità dell'agrumicoltura» è apparso 37 minuti fa sul quotidiano online YVII 24 dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Paternò.



Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Mappa Città di Paternò



Meteo Paternò

Per fare tutto Questo che vuoi.

BPER:
Banca

**Chiedi
fino a
50.000€**

Risposta in 48 ore.

Scopri come →

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Venerdì 21 Settembre 2018

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

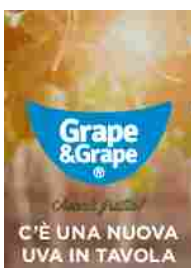
Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER


[home](#) / [Mercati e Imprese](#) / [Agrumi, la filiera siciliana indica le priorità al Governo](#)


Venerdì 21 Settembre 2018

MERCATI & IMPRESE

Agrumi, la filiera siciliana indica le priorità al Governo

La necessità e l'urgenza che il Mipaaf istituzionalizzi un **tavolo agrumi** che possa raccogliere i tanti attori della filiera e le esigenze dei vari territori italiani per la stesura del piano pluriennale di settore nazionale; il **riordino di tutti i dati quantitativi e qualitativi** sugli agrumi italiani (produzione, commercializzazione e relativi derivati trasformati) che potranno essere attinti (su produzione, ettari, specie e varietà e tipologia d'impianto di irrigazione); la necessità di un decreto che dia esecuzione alle direttive C.E. 12/2012 del 19/04/2012, sull'**obbligo di dichiarare in etichetta la provenienza del prodotto** ottenuto dalla trasformazione di agrumi italiani con provenienza specifica, come ad esempio l'arancia rossa, così come avviene per i derivati del pomodoro, facendo riferimento alla norma comunitaria 1169/2011; una **riduzione dell'aliquota Iva** sulle spremute "100% Succo di Agrumi", dal 22% al 10% poiché ritenute salutistiche, applicando quindi una tassazione privilegiata rispetto alle bevande e, infine, la **defiscalizzazione del Bioetanolo** ottenuto dalle materie prime secondarie degli agrumi.

Ecco le priorità che la filiera agrumicola indica al ministro delle Politiche agricole e forestali, **Gian Marco Centinaio** e al sottosegretario **Alessandra Pesce**, come "follow-up" operativo del documento consegnato al sottosegretario e al vice premier Di Maio lo scorso 21 luglio a Catania. Priorità ieri ribadite da Distretto Agrumi di Sicilia, Cia Sicilia Orientale, Confcooperative-FedagriPesca Sicilia e Confagricoltura Catania nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Biblioteca comunale di Paternò, in provincia di Catania, uno dei territori a maggiore vocazione agrumicola. Ha portato il saluto dell'amministrazione comunale il sindaco di Paternò, Antonino Naso.

"La filiera agrumicola ha accolto l'invito, espresso dal sottosegretario Pesce a luglio, di indicare le priorità su cui intervenire al più presto - dice **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** - Di comune intesa con le organizzazioni di categoria sottoscrittrici del patto di sviluppo distrettuale e nel rispetto delle imprese della filiera direttamente associate al Distretto, abbiamo indicato alcune azioni che invochiamo da tempo, già oggetto di documenti presentati ai precedenti ministri e alla Regione siciliana. Auspico inoltre, sulla base di innumerevoli confronti assembleari, che il ministero della Salute, al fine di promuovere e incentivare negli ospedali il consumo di bevande naturali preparate con prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati tipici del nostro Paese e ad alto contenuto salutistico, possa imporre alle Asl, in occasione della emissione dei bandi di gara per la introduzione di erogatori automatici di bevande calde e fredde, l'inserimento anche di **erogatori automatici innovativi di frutta fresca e trasformata in ospedali, scuole ed enti** a sostegno di un percorso di educazione alimentare".

Il Distretto, inoltre, ritiene urgente spingere sulla trattativa già avviata con il governo cinese per l'inserimento del **trasporto via aereo**, con applicazione delle tecniche di "cold treatment" a terra, nel protocollo Italia-Cina sull'export di agrumi. Solo così si potrebbe materializzare l'export di arance rosse siciliane (qualità Tarocco) in tempo per il capodanno cinese (febbraio 2019) come richiesto dal gruppo **Alibaba** con il quale, il 22 giugno a Catania, vi è stato un importante momento di confronto con le imprese, con la presenza del Consorzio di Tutela dell'arancia rossa di Sicilia Igp, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bandiera e tecnici



dell'Osservatorio per le malattie delle piante.



Il Distretto Agrumi, come gli altri distretti siciliani, intanto, resta ancora in attesa di ottenere il rinnovo del riconoscimento da parte dell'assessorato Attività produttive della Regione. "Abbiamo consegnato la richiesta nel giugno 2017 - sottolinea **Argentati** - Risulta incomprensibile tutto questo ritardo nel sostegno di strumenti, i distretti, che la politica regionale sembra voler sostenere solo a parole. L'auspicio è che dalle parole si passi ai fatti in tempi brevi. L'assessore Turano ci ha promesso che questo settembre il riconoscimento sarebbe arrivato. Nelle more stiamo continuando a lavorare".

Giuseppe Di Silvestro, presidente di Cia Sicilia Orientale, aggiunge: "Ribadiamo la necessità di un rilancio dell'agricoltura siciliana attraverso un **Piano nazionale agrumicolo** capace di sostenere le aziende nel complesso processo di **innovazione**, necessario e non più rinviabile, con finanziamenti e seria programmazione, per competere nei nuovi mercati internazionali. In particolare, servono **strategie di valorizzazione e sviluppo delle nostre filiere**, che insieme al superamento della frammentazione delle iniziative, rappresentano la vera risposta al tema dell'*Italian sounding*, a fronte di una domanda internazionale di Made in Italy non pienamente soddisfatta dalle capacità di offerta. A questo devono affiancarsi azioni di prevenzione e controllo, per contrastare forme di sleale concorrenza".

"La nostra Regione, e Catania in particolare, è per la maggior parte caratterizzata da estese coltivazioni di agrumi, e deve fare i conti non soltanto con il virus della *Tristeza* che di fatto ha già distrutto decine di migliaia di ettari, ma anche con i **nuovi viroidi in arrivo**. Le fitopatie vanno fermate intanto regolando le importazioni di materiale e adottando i criteri di prevenzione e che sono già scritti ma che non vengono rispettati, dal punto di vista commerciale occorre un piano agrumicolo che incentivi un'aggregazione virtuosa sul territorio e forzi le industrie italiane a privilegiare l'utilizzo degli agrumi italiani. Alla Regione, chiediamo di fare la propria parte attivando immediatamente quella parte del Psr che si occupa delle fitopatie. Situazione insostenibile anche sul fronte dei Consorzi di bonifica, la Regione ponga rimedio a tutte le questioni aperte nel sistema regionale, accelerando la riforma della legge Regionale che riduce da 11 a due i Consorzi di Bonifica, in modo da superare l'attuale stato di commissariamento che dura da oltre 20 anni".

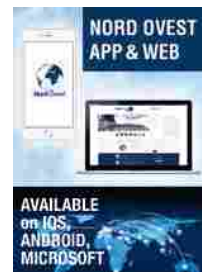
Per **Giovanni Selvaggi, presidente di Confagricoltura Catania**, "bisogna rilanciare la produzione agrumicola, dando priorità alle aree vocate già riconosciute dal Mipaaf: arancia rossa, limone di Siracusa, limone dell'Etna, arancia di Ribera. Per far questo servono, innanzitutto, delle misure che favoriscano il reimpianto degli agrumi colpiti dal virus *Tristeza*, che si stima infesti ormai oltre la metà del patrimonio agrumicolo siciliano. La nostra è un'emergenza pari se non superiore a quella degli uliveti colpiti da *Xylella*. Il Governo si attivi parimenti per trovare soluzioni veloci ed efficaci coinvolgendo Ismea e Ue. Servono linee di credito agevolato e fondi per il reimpianto degli agrumi. Senza agrumi in salute e raccolti di qualità non saremo, nel medio lungo periodo, in grado di competere sui mercati. A livello regionale è stato da poco pubblicato il bando 5.2 del Psr 2014/20 che consente interventi anche sugli agrumi colpiti da fitopatie la cui dotazione finanziaria è assolutamente insufficiente. A livello nazionale rimane bloccato il piano d'intervento per l'agricoltura stilato, nella scorsa legislatura, a seguito del tavolo organizzato al Mipaaf. Chiediamo con forza di superare al più presto questo stallo che danneggia il nostro settore".

"L'aggregazione ancora oggi rappresenta per la filiera agrumicola un traguardo da raggiungere - conclude **Salvatore Marino**, vice presidente di Confcooperative-Fedagri Pesca Sicilia - Una maggiore organizzazione determinerebbe maggiore capacità di penetrazione in mercati più interessanti e remunerativi. Per questo auspichiamo che il futuro Tavolo agrumi possa individuare percorsi agevolati che favoriscano la cooperazione tra imprese sia di primo che di secondo livello, anche attraverso percorsi formativi ad hoc per manager, dirigenti e produttori".

Fonte: Ufficio stampa Distretto Agrumi di Sicilia

Leggi altri articoli su:

[Agrumi](#) [Sicilia](#)



La freschezza non va mai per le lunghe



Altri articoli che potrebbero interessarti:

Mercato di Torino, eccellenze piemontesi sotto la lente di...

Melinda come Nutella, la forza del brand

Uva Pristine, è nato un Fiorfiore

IV gamma, estate difficile. Battagliola: serve un tavolo

«Nova Coop, dai giorni festivi 130 milioni di euro»

Mela Val Venosta rinnova il co-branding con Disney



I nove punti strategici per dare ossigeno e slancio alla filiera agrumicola

I responsabili della filiera. «Aprire subito un tavolo che raccolga le esigenze dei vari territori per la stesura del piano poliennale di settore»

CATANIA. Istituire con urgenza un Tavolo Agrumi ministeriale per varare un Piano nazionale di settore nazionale. Riordinare tutti i dati quantitativi e qualitativi per realizzare una mappatura precisa dell'agrumicoltura italiana. Emanare un decreto che dia esecuzione alle direttive C.E. 12/2012 sull'obbligo di dichiarare in etichetta la provenienza del prodotto ottenuto dalla trasformazione di agrumi italiani con provenienza specifica, come ad esempio l'arancia rossa. Ridurre dal 22 al 10% l'aliquota Iva sulle spremute "100% Succo di agrumi". Defiscalizzare il bioetanolo ottenuto dalle materie prime secondarie degli agrumi.

Sono queste le priorità che la filiera agrumicola indica al ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio e al sottosegretario Alessandra Pesce, come "follow-up" operativo del documento consegnato al sottosegretario e al vice premier Di Maio lo scorso 21 luglio a Catania. Priorità ieri ribadite da Distretto Agrumi di Sicilia, CIA Sicilia Orientale, Confcooperative-Fedagri Pesca Sicilia e Confagricoltura Catania in un incontro tenutosi a Paternò.

"La filiera - dice Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - ha indicato alcune azioni che invoca da tempo, già oggetto di documenti presentati ai precedenti ministri e alla Regione sicilia-

na. Auspichiamo, inoltre, che il ministero della Salute possa inserire nei bandi delle Asl anche le forniture di erogatori automatici di frutta fresca e trasformata in ospedali e scuole, a sostegno di un percorso di educazione alimentare. Il Distretto ritiene altresì urgente spingere sulla trattativa già avviata con il governo cinese per l'inserimento del trasporto via aereo nel protocollo Italia-Cina sull'export di agrumi. Infine - aggiunge Argentati - Il Distretto Agrumi, come tutti gli altri distretti, resta ancora in attesa di ottenere il rinnovo del riconoscimento da parte dell'assessorato Attività produttive della Regione".

Giuseppe Di Silvestro, presidente di Cia Sicilia Orientale, sottolinea "la necessità di un rilancio dell'agrumicoltura siciliana attraverso un Piano nazionale agrumicolo capace di sostenere le aziende nel complesso processo di innovazione non più rinviabile con finanziamenti e seria programmazione, per competere nei nuovi mercati internazionali". Ma, aggiunge Di Silvestro, "devono affiancarsi azioni di prevenzione e controllo, per contrastare forme di sleale concorrenza", proteggendo le nostre coltivazioni di agrumi da "nuovi viroidi in arrivo" dall'estero, fitopatie che "vanno fermate intanto regolando le importazioni di materiale e adottando i criteri di prevenzione e che sono già scritti ma che non vengono rispettati". E se

Di Silvestro ricorda "la situazione insostenibile anche sul fronte dei Consorzi di bonifica", Giovanni Selvaggi, presidente di Confagricoltura Catania, sostiene che "bisogna rilanciare la produzione agrumicola, dando priorità alle aree vocate già riconosciute dal Mipaaf: arancia rossa, limone di Siracusa, limone dell'Etna, arancia di Ribera. Per far questo servono, innanzitutto, delle misure che favoriscano il reimpianto degli agrumeti colpiti dal virus Tristeza, che si stima infesti ormai oltre la metà del patrimonio agrumicolo siciliano. La nostra è un'emergenza pari se non superiore a quella degli uliveti colpiti da Xylella. Il governo si attivi parimenti per trovare soluzioni veloci ed efficaci coinvolgendo I-smea e Ue". A livello regionale, però, per Selvaggi "è stato da poco pubblicato il bando 5.2 del Psr 2014-2020 che consente interventi anche sugli agrumeti colpiti da fitopatie la cui dotazione finanziaria è assolutamente insufficiente".

Per Salvatore Marino, vice presidente di Confcooperative-Fedagri Pesca Sicilia, "l'aggregazione ancora oggi rappresenta per la filiera agrumicola un traguardo da raggiungere. Per questo - dice - auspichiamo che il futuro Tavolo agrumi possa individuare percorsi agevolati che favoriscano la cooperazione tra imprese sia di primo che di secondo livello, anche attraverso percorsi formativi ad hoc per manager, dirigenti e produttori".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PATERNÒ. Incontro, in biblioteca, tra sindacati ed esperti del settore per stilare un programma di interventi da sottoporre al Governo

«Piano per valorizzare l'agrumicoltura»

Elaborato un documento congiunto: «Serve un tavolo ministeriale per il rilancio»

Un programma di interventi per l'agrumicoltura siciliana, per tutelarne il prodotto e difendere il settore trainante dell'economia dell'isola. Con questo scopo, ieri mattina, si sono ritrovati in biblioteca, i vertici del "Distretto Agrumi di Sicilia", Cia Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagri-pesca Sicilia e Confagricoltura Catania.

Obiettivo dell'incontro è l'ascolto del territorio, degli operatori del settore, per stilare, poi, un documento congiunto da presentare al Ministro per le Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, e al sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce. Un documento che darà seguito a un'interlocuzione già avviata con il governo centrale e cominciata lo scorso 21 luglio, quando i vertici delle organizzazioni di categoria del settore agricolo, hanno incontrato a Catania, il vicepremier Luigi Di Maio.

E ieri mattina, all'incontro in biblioteca, erano presenti, tra gli altri: il sindaco di Paternò, Nino Naso; Federica Argentati, presidente del Distretto agrumi di Sicilia; Giuseppe Di Silvestro, presidente di Cia per la Sicilia orientale; Giovanni Selvaggi, presidente di Confagricoltura Cata-



nia; Luciano Ventura, segretario generale Confcooperative Sicilia; e Nino Accetta, presidente Confcooperative Fedagri-pesca Sicilia.

«Come distretto puntiamo alla valorizzazione delle nostre produzioni - evidenzia Federica Argentati, presidente del distretto agrumi di Sicilia - con un'operazione di sistema

L'incontro di ieri in biblioteca per parlare dei problemi dell'agrumicoltura

che coinvolge le imprese del distretto e le organizzazioni di categoria che hanno sottoscritto il patto di sviluppo. La nostra agrumicoltura deve essere valorizzata. Occorre costituire un tavolo ministeriale per la redazione di un piano di settore. Basta con le improvvisazioni, dobbiamo lavorare su un programma».

«Dobbiamo tenere alta la guardia alle entrate di prodotto estero - afferma Giovanni Selvaggi, di Confagricoltura - in una campagna che si presenta abbastanza scarsa di prodotto locale, ma di alta qualità, rischia di compromettere quelle che sono le normali lievitazioni dei prezzi al rialzo, da parte dei nostri agrumeti».

«Chiediamo da anni alle istituzioni un piano economico finanziario di settore per sostenere l'economia dell'isola - sottolinea Giuseppe Di Silvestro, Cia - la nostra merce è apprezzata dal consumatore, soprattutto l'arancia rossa che ha conquistato il mercato. Occorre, dunque, un piano per sostenere le imprese che devono rinnovare e innovare e dare così vivacità alla nostra economia».

MARY SOTTILE





CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ AZIENDE DISTRIBUZIONE ESTERO FIERE INNOVAZIONE LOGISTICA PRODOTTI

NEWSLETTER

AGRUMI, ECCO LE PRIORITÀ INDICATE DALLA FILIERA SICILIANA AL MIPAAFT



ASSOCIAZIONI, POLITICA, PRODOTTI

Publicato il 20 settembre 2018



La necessità e l'urgenza che il Mipaaf organizzi un tavolo agrumi che possa raccogliere i tanti attori della

Seguici su Twitter Seguici su Facebook

PROTAGONISTI DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA Venezia, Hilton Molino Stucky 18 gennaio 2019 Save The Date



filiera e le esigenze dei vari territori italiani per la stesura del piano poliennale di settore nazionale; il riordino di tutti i **dati** quantitativi e qualitativi sugli agrumi italiani (produzione, commercializzazione e relativi derivati trasformati) che potranno essere attinti (su produzione, ettari, specie e varietà e tipologia d'impianto di irrigazione); la necessità di un **decreto** che dia esecuzione alle direttive C.E. 12/2012 del 19/04/2012, sull'obbligo di dichiarare in **etichetta** la provenienza del prodotto ottenuto dalla trasformazione di agrumi italiani con provenienza specifica, come ad esempio l'arancia rossa, così come avviene per i derivati del pomodoro, facendo riferimento alla norma comunitaria 1169/2011; una riduzione dell'aliquota **Iva** sulle **spemute** "100% Succo di Agrumi", dal 22% al 10% poiché ritenute salutistiche, applicando quindi una tassazione privilegiata rispetto alle bevande e, infine, la defiscalizzazione del bioetanolo ottenuto dalle materie prime secondarie degli agrumi.

Sono queste le priorità che la filiera agrumicola indica al ministro delle Politiche agricole e forestali, Gian Marco Centinaio e al sottosegretario Alessandra Pesce, come "follow-up" operativo del documento consegnato al sottosegretario e al vice premier Di Maio lo scorso 21 luglio a Catania. Priorità oggi ribadite da Distretto Agrumi di Sicilia, CIA Sicilia Orientale, Confcooperative-Fedagri Pesca Sicilia e Confagricoltura Catania nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Biblioteca comunale di Paternò, in provincia di Catania, uno dei territori a maggiore vocazione agrumicola. Ha portato i saluti dell'amministrazione comunale il sindaco di Paternò, Antonino Naso.

I commenti

Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia: "La filiera agrumicola ha accolto l'invito, espresso dal sottosegretario Pesce a luglio, di indicare le priorità su cui intervenire al più presto. Di comune intesa con le organizzazioni di categoria sottoscrittrici del patto di sviluppo distrettuale e nel rispetto delle imprese della filiera direttamente associate al Distretto, abbiamo indicato alcune azioni che invochiamo da tempo, già oggetto di documenti presentati ai precedenti ministri e alla Regione siciliana.

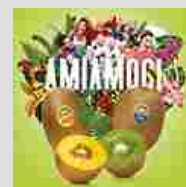
Auspicio inoltre, sulla base di innumerevoli confronti assembleari, che il ministero della Salute, al fine di promuovere e incentivare negli ospedali il consumo di bevande naturali preparate con prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati tipici del nostro Paese e ad alto contenuto salustico, possa imporre alle Asl, in occasione della emissione dei bandi di gara per la introduzione di erogatori automatici di bevande calde e fredde, l'inserimento anche di erogatori automatici innovativi di frutta fresca e trasformata in ospedali, scuole ed enti a sostegno di un percorso di educazione alimentare.

Il Distretto, inoltre, ritiene urgente spingere sulla trattativa già avviata con il governo cinese per l'inserimento del trasporto via aereo, con applicazione delle tecniche di "cold treatment" a terra, nel protocollo Italia-Cina sull'export di agrumi. Solo così si potrebbe materializzare l'export di arance rosse siciliane (qualità tarocco) in tempo per il capodanno cinese (febbraio 2019) come richiesto dal gruppo Alibaba con il quale, il 22 giugno a Catania, vi è stato un importante momento di confronto con le imprese, con la presenza del Consorzio di Tutela dell'arancia rossa di Sicilia IGP, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bandiera e tecnici dell'Osservatorio per le malattie delle piante.

Il Distretto Agrumi, come gli altri distretti siciliani, intanto, resta ancora in attesa di ottenere il rinnovo del riconoscimento da parte dell'assessorato Attività produttive della Regione. Abbiamo consegnato la richiesta nel giugno 2017. Risulta incomprensibile tutto questo ritardo nel sostegno di strumenti, i distretti, che la politica regionale sembra voler sostenere solo a parole. L'auspicio è che dalle parole si passi ai fatti in tempi brevi. L'assessore Turano ci ha promesso che questo settembre il riconoscimento sarebbe arrivato. Nelle more stiamo continuando a lavorare".

Giuseppe Di Silvestro, presidente di Cia Sicilia Orientale: "La Cia Sicilia Orientale ribadisce la necessità di un rilancio dell'agrumicoltura siciliana attraverso un Piano nazionale agrumicolo capace di sostenere le aziende nel complesso processo di innovazione, necessario e non più rinviabile, con finanziamenti e seria programmazione, per competere nei nuovi mercati internazionali. In particolare, servono strategie di valorizzazione e sviluppo delle nostre filiere, che insieme al superamento della frammentazione delle iniziative, rappresentano la vera risposta al tema dell'Italian sounding, a fronte di una domanda internazionale di Made in Italy non pienamente soddisfatta dalle capacità di offerta. A questo devono affiancarsi azioni di prevenzione e controllo, per contrastare forme di sleale concorrenza.

La nostra Regione, e Catania in particolare, è per la maggior parte caratterizzata da estese coltivazioni di agrumi, e deve fare i conti non soltanto con il virus della tristezza che di fatto ha già distrutto decine di

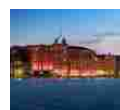


LE NOSTRE INIZIATIVE



1 agosto 2018

ISCRIZIONI IN CORSO ALLE MISSIONI OMNIBUS A PARIGI E VARSAVIA



30 luglio 2018

AL VIA LE ADESIONI A PROTAGONISTI DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



14 settembre 2018

ALLARME MALATTIE SULLE PERE. BERGAMI (OI): "PER LA PRIMA VOLTA FRUTTETI DI ABATE IN CALO"

migliaia di ettari, ma anche con i nuovi viroidi in arrivo. Le fitopatie vanno fermate intanto regolando le importazioni di materiale e adottando i criteri di prevenzione e che sono già scritti ma che non vengono rispettati, dal punto di vista commerciale occorre un piano agricolo che incentivi un'aggregazione virtuosa sul territorio e forzi le industrie italiane a privilegiare l'utilizzo degli agrumi italiani. Alla Regione, chiediamo di fare la propria parte attivando immediatamente quella parte del PSR che si occupa delle fitopatie.

Situazione insostenibile anche sul fronte dei Consorzi di bonifica, la Regione ponga rimedio a tutte le questioni aperte nel sistema regionale, accelerando la riforma della legge Regionale che riduce da 11 a 2 i Consorzi di Bonifica, in modo da superare l'attuale stato di commissariamento che dura da oltre 20 anni".

Giovanni Selvaggi, presidente di Confagricoltura Catania: "Bisogna rilanciare la produzione agrumicola, dando priorità alle aree vocate già riconosciute dal Mipaaf: arancia rossa, limone di Siracusa, limone dell'Etna, arancia di Ribera. Per far questo servono, innanzitutto, delle misure che favoriscano il reimpianto degli agrumeti colpiti dal virus Tristeza, che si stima infesti ormai oltre la metà del patrimonio agrumicolo siciliano. La nostra è un'emergenza pari se non superiore a quella degli uliveti colpiti da Xylella. Il governo si attivi parimenti per trovare soluzioni veloci ed efficaci coinvolgendo Ismea e Ue. Servono linee di credito agevolato e fondi per il reimpianto degli agrumeti. Senza agrumeti in salute e raccolti di qualità non saremo, nel medio lungo periodo, in grado di competere sui mercati. A livello regionale è stato da poco pubblicato il bando 5.2 del Psr 2014-2020 che consente interventi anche sugli agrumeti colpiti da fitopatie la cui dotazione finanziaria è assolutamente insufficiente. A livello nazionale rimane bloccato il piano d'intervento per l'agrumicoltura stilato, nella scorsa legislatura, a seguito del tavolo organizzato al Mipaaf. Chiediamo con forza di superare al più presto questo stallo che danneggia il nostro settore".

Salvatore Marino, Vice Presidente di Confcooperative-Fedagripesca Sicilia: "L'aggregazione ancora oggi rappresenta per la filiera agrumicola un traguardo da raggiungere. Una maggiore organizzazione determinerebbe maggiore capacità di penetrazione in mercati più interessanti e remunerativi. Per questo auspichiamo che il futuro Tavolo agrumi possa individuare percorsi agevolati che favoriscano la cooperazione tra imprese sia di primo che di secondo livello, anche attraverso percorsi formativi ad hoc per manager, dirigenti e produttori".



agrumi | Distretto Agrumi di Sicilia | Mipaaf | Sicilia

Leggi anche altri articoli correlati



18 settembre 2018

AGRUMI IN SICILIA: CONVEGNO PER INDICARE AL GOVERNO LE URGENZE DA AFFRONTARE

Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana saranno esposte dalla filiera...



18 settembre 2018

GLOBAL FOOD FORUM, ITALIA E FRANCIA IN SINTONIA

Italia e Francia convergono su un fatto: l'agricoltura deve essere centrale all'interno della politica europea....



15 settembre 2018

È UFFICIALE: FEDERICO BARBI È IL NUOVO DIRETTORE VENDITE E LOGISTICA DI OPERA



14 settembre 2018

BARBI PRONTO AD ENTRARE IN OPERA, CARRA ANDRÀ A BRIO

VIDEO

Error loading this resource

GALLERY



Protagonisti 2018 - Reggio di Caserta, 19 gennaio 2018

SFOGLIA LA GALLERY



Missione in Senegal - Costa d'Avorio (3-8 aprile)

SFOGLIA LA GALLERY



Biofach 2017

SFOGLIA LA GALLERY

Sfoggia ora l'ultimo numero della rivista!



Home
priorità

Agricoltura

Tavolo agrumi nazionale, ecco la mappa delle

Newsletter

Tavolo agrumi nazionale, ecco la mappa delle priorità

Postato da Economia Sicilia il 20/09/18



La necessità e l'urgenza che il Mipaaf istituzionalizzi un **tavolo agrumi** che possa raccogliere i tanti attori della filiera e le esigenze dei vari territori italiani per la stesura del piano poliennale di settore nazionale; il **riordino di tutti i dati quantitativi e qualitativi** sugli agrumi italiani (produzione, commercializzazione e relativi derivati trasformati) che potranno essere attinti (su produzione, ettari, specie e varietà e tipologia d'impianto di irrigazione); la necessità di un **decreto che dia esecuzione alle direttive** C.E. 12/2012 del 19/04/2012, **sull'obbligo di dichiarare in etichetta la provenienza del prodotto** ottenuto dalla trasformazione di agrumi italiani con provenienza specifica, come ad esempio l'arancia rossa, così come avviene per i derivati del pomodoro, facendo riferimento alla norma comunitaria 1169/2011; una riduzione **dell'aliquota Iva** sulle spremute "100% Succo di Agrumi", dal 22% al 10 % poiché ritenute salutistiche, applicando quindi una tassazione privilegiata rispetto alle bevande e, infine, la **defiscalizzazione del Bioetanolo** ottenuto dalle materie prime secondarie degli agrumi.

Ecco **le priorità che la filiera agrumicola indica al ministro delle Politiche agricole e forestali**, Gian Marco Centinaio e al sottosegretario Alessandra Pesce, come "follow-up" operativo del



documento consegnato al sottosegretario e al vice premier Di Maio lo scorso 21 luglio a Catania. Priorità oggi ribadite da **Distretto Agrumi di Sicilia, CIA Sicilia Orientale, Confcooperative-Fedagri Pesca Sicilia e Confagricoltura Catania** nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella

Biblioteca comunale di Paternò, in provincia di Catania, uno dei territori a maggiore vocazione agrumicola. Ha portato i saluti dell'amministrazione comunale il sindaco di Paternò, Antonino Naso. "La filiera agrumicola", dice **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia**, "ha accolto l'invito, espresso dal sottosegretario Pesce a luglio, di indicare le priorità su cui intervenire al più presto. Di comune intesa con le organizzazioni di categoria sottoscrittrici

Dal mese di Ottobre 2017 la newsletter verrà ricevuta solo in abbonamento. Sostieni il giornale con una quota annua di 10€.



TG MOTORI



TG DESIGN

del patto di sviluppo distrettuale e nel rispetto delle imprese della filiera direttamente associate al Distretto, abbiamo indicato alcune azioni che invochiamo da tempo, già oggetto di documenti presentati ai precedenti ministri e alla Regione siciliana”.



Agricoltura, arrivano 235 milioni per i giovani siciliani.



Palermo. Orlando "Netta inversione di tendenza per la riscos..."

ALTA VILLA - CASTELDIACALIA - SANTA FLAVIA
MARSA - OLIVERI
CATTOLICA ERACLEA - RIBERA
BUTERA - GELA
VALDERICE
PORTO EMPEDOCLE - SICILIANA
REITANO - ROMETTA
S. ALESSIO SICULO - SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PADE DEL MELIA - SAN FILIPPO DEL MELIA
TERME VIGLIATORE - SAN PIER NICETO
TACORMINA
FORZA D'AGRO - MONFORTE SAN GIORGIO
SAN MAURO CALTELVARDE
TERRASINI
CINISI - TRAPPELO
VALDINA - TUSA

Piani di utilizzo demanio marittimo, la Regione nomina i com...



Ars approva riduzione pianta organica del 15,5%

PIU

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE :



Configura Nissan Micra con le Tecnologie Nissan Intelligent Mobility.
Nissan Micra



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario
Provare Adesso



Nuovo finanziamento o prestito rifiutato? Scopri la tua affidabilità creditizia!
Metтинconto – Crif



Sfoggia il Volantino Online Esselunga e Scopri gli sconti fino al 3 Ottobre!
Sconti Fino al 50%



È quello dove abbiamo chi ci ama. Nessuno vorrebbe scappare. Aiutalo nel suo paese
Il paese più giusto



Con Renault EASY LIFE, il noleggio che ti semplifica la guida.
Kadjar da 169 €/mese

Sponsorizzato da

Potrebbero interessarti anche:



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Contatti

Recenti

Popolari

Casuali



Carige, a Malacalza 7 consiglieri, 3 a Mincione e 1 Assogestioni

20/09/18



Cosa dice l'Ocse al governo su pensioni e Reddito di cittadinanza

20/09/18



Crimi: Ordine Giornalisti

inadeguato,abolizione su tavolo Governo

20/09/18



Ad agosto Cassa integrazione -43%

20/09/18

Categorie

Categorie

Seleziona una categoria

PATERNO'

Oggi incontro sull'agrumicoltura

Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana saranno esposte dalla filiera agrumicola siciliana nel corso della conferenza stampa promossa da Distretto Agrumi di Sicilia, Cia Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania che si terrà oggi, giovedì 20 settembre alle ore 10,30 nella Biblioteca Comunale di Paternò, città il cui territorio è altamente agrumetato. Tali priorità saranno oggetto di un documento che la filiera agrumicola presenterà al ministro per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio e al sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce, facendo seguito all'incontro dello scorso 21 luglio a Catania a cui prese parte anche il vicepremier Luigi Di Maio. Alla conferenza stampa, dopo i saluti del sindaco di Paternò, Antonino Naso e dell'assessore Franco Pennisi, interverranno: Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, Giuseppe Di Silvestro, presidente Cia Sicilia Orientale, Giovanni Selvaggi, presidente Confagricoltura Catania, Luciano Ventura, Segretario generale Confcooperative Sicilia e Nino Accetta, presidente Confcooperative Fedagripesca.



Incontro a Paternò Agrumicoltura, filiera da rilanciare in Sicilia

CATANIA - Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana saranno esposte dalla filiera agrumicola siciliana nel corso della conferenza stampa promossa da Distretto agrumi di Sicilia, Cia Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania che si terrà giovedì 20 settembre alle ore 10,30 nella Biblioteca comunale di Paternò, città il cui territorio è altamente agrumetato.

Tali priorità saranno oggetto di un documento che la filiera agrumicola presenterà al ministro per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio e al sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce, facendo seguito all'incontro dello scorso 21 luglio a Catania a cui prese parte anche il vice premier Luigi Di Maio.

Alla conferenza stampa, dopo i saluti del sindaco di Paternò, Antonino Naso e dell'assessore Franco Pennisi, interverranno: Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia; Giuseppe Di Silvestro, presidente Cia Sicilia Orientale; Giovanni Selvaggi, presidente Confagricoltura Catania; Luciano Ventura, segretario generale Confcooperative Sicilia e Nino Accetta, presidente Confcooperative Fedagripesca Sicilia.



AGRUMI, FILIERA INDICA AL GOVERNO PRIORITA' DA AFFRONTARE: CONFERENZA STAMPA GIOVEDI' 20 SETTEMBRE A

Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana saranno esposte dalla filiera agrumicola siciliana nel corso della conferenza stampa promossa da Distretto Agrumi di Sicilia, CIA Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania che si terrà giovedì 20 settembre alle ore 10,30 nella Biblioteca Comunale di Paternò, città il cui territorio è altamente agrumetato.

Tali priorità saranno oggetto di un documento che la filiera agrumicola presenterà al ministro per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio e al sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce, facendo seguito all'incontro dello scorso 21 luglio a Catania a cui prese parte anche il vice premier Luigi Di Maio.

Alla conferenza stampa, dopo i saluti del sindaco di Paternò, Antonino Naso e dell'assessore Franco Pennisi, interverranno:

- Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia
- Giuseppe Di Silvestro, Presidente CIA Sicilia Orientale
- Giovanni Selvaggi, Presidente Confagricoltura Catania
- Luciano Ventura, Segretario Generale Confcooperative Sicilia e Nino Accetta, Presidente Confcooperative Fedagripesca Sicilia

L'articolo **AGRUMI, FILIERA INDICA AL GOVERNO PRIORITA' DA AFFRONTARE: CONFERENZA STAMPA GIOVEDI' 20 SETTEMBRE A PATERNÒ** proviene da Agricolae .

PATERNÒ

Incontro su agrumicoltura

Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana saranno esposte dalla filiera agrumicola siciliana, nel corso della conferenza stampa, promossa da Distretto Agrumi di Sicilia, Cia Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania, che si terrà giovedì, 20 settembre, alle 10,30, nella Biblioteca comunale di Paternò, città il cui territorio è altamente agrumetato.

Tali priorità saranno oggetto di un documento che la filiera agrumicola presenterà al ministro per le Politiche agricole, Gianmarco Centinaio, e al sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce, facendo seguito all'incontro dello scorso 21 luglio a Catania a cui prese parte anche il vicepremier Luigi Di Maio.




[Home](#)
 priorità da affrontare

[News Sicilia](#)
[Agrumi, la filiera indica al Governo nazionale le](#)
[Newsletter](#)

Agrumi, la filiera indica al Governo nazionale le priorità da affrontare

Postato da Economia Sicilia il 17/09/18



Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'agrumicoltura siciliana saranno espone dalla filiera agrumicola siciliana nel corso della **conferenza stampa** promossa da **Distretto Agrumi di Sicilia, CIA Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania** che si terrà **giovedì 20 settembre alle ore 10,30** nella **Biblioteca Comunale di Paternò**, città il cui territorio è altamente agrumetato.



Tali priorità saranno oggetto di un documento che la filiera agrumicola presenterà al ministro per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio e al sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce, facendo seguito all'incontro dello scorso 21 luglio a Catania a cui prese parte

anche il vice premier Luigi Di Maio.

Alla conferenza stampa, dopo i saluti del sindaco di Paternò, **Antonino Naso** e dell'assessore **Franco Pennisi**, intervengono:

- **Federica Argentati**, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia
- **Giuseppe Di Silvestro**, Presidente CIA Sicilia Orientale
- **Giovanni Selvaggi**, Presidente Confagricoltura Catania
- **Luciano Ventura**, Segretario Generale Confcooperative Sicilia e **Nino Accetta**, Presidente Confcooperative Fedagripesca Sicilia



Dal mese di Ottobre 2017 la newsletter verrà ricevuta solo in abbonamento. Sostieni il giornale con una quota annua di 10€.


[TG MOTORI](#)

[TG DESIGN](#)

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Lunedì 17 Settembre 2018 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito | Seguici su:

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



[home](#) / [Mercati e Imprese](#) / [Agrumi di Sicilia, convegno sulle priorità da affrontare](#)



Lunedì 17 Settembre 2018

MERCATI & IMPRESE

Agrumi di Sicilia, convegno sulle priorità da affrontare

Le priorità da affrontare con urgenza per lo sviluppo dell'**agrumicoltura** siciliana saranno espone dalla filiera agrumicola siciliana nel corso della conferenza stampa promossa da Distretto Agrumi di Sicilia, Cia Sicilia, Confcooperative Sicilia-Federagripesca Sicilia e Confagricoltura Catania che si terrà giovedì 20 settembre alle ore 10,30 nella Biblioteca Comunale di

Paternò (Catania), città il cui territorio è altamente agrumetato.

Tali priorità saranno oggetto di un documento che la filiera agrumicola presenterà al ministro per le Politiche agricole **Gian Marco Centinaio** e al sottosegretario all'Agricoltura, **Alessandra Pesce**, facendo seguito all'incontro dello scorso 21 luglio a Catania a cui prese parte anche il vice premier **Luigi Di Maio**.

Alla conferenza stampa, dopo i saluti del sindaco di Paternò, **Antonino Naso** e dell'assessore **Franco Pennisi**, interverranno: **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia; **Giuseppe Di Silvestro**, presidente Cia Sicilia Orientale; **Giovanni Selvaggi**, presidente Confagricoltura Catania e **Luciano Ventura**, segretario generale Confcooperative Sicilia e **Nino Accetta**, presidente Confcooperative Federagripesca Sicilia.

Fonte: Ufficio stampa Distretto Agrumi di Sicilia

Leggi altri articoli su:
[Agrumi](#) [Convegno](#)
[Priorità](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:

- Agrumi, campagna dai volumi avari**
- Arance, Giansanti sollecita il commissario Hogan**
- Spagna, ancora grandine nella regione di Valencia**
- Bandiera: «No ad altri accordi a favore di Paesi extra-Ue»**

